Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 272 «COL DUCE E PER IL DUCE» Sabato 13 novembre 1943 XXII

ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno lire 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48. Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 3, aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-333

Canguri giganti

La «Corrispondenza repubblicana» dirama la seguente nota dal titolo «Canguri giganti».

Nel periodo dei 45 giorni della gazzarra badogliana sorsero da ogni parte, come tutti ricordano, i martiri dell'oppressione fascista e i «puri» da contaminazione, coloro che preferirono la fame piuttosto che lavorare «al soldo della bestia» eccetera.

Costoro furono assurti all'onore degli altari; aureolati della luce della mistica libertà che li ricingeva, andarono pontificando, con la autorità che derivava loro dalla «veste bianca» dell'innocenza. E gli italiani — la cui ingenuità, per non dire dabbenaggine, non si sarebbe immaginato che arrivasse a tale grado — credettero in questi farisei, come se si fosse trattato di autentici campioni di un'idea d'onore e di grandezza. Non si immaginò certo che dalla folta schiera di costoro ben pochi non avevano bussato ripetutamente ed insistentemente alla porta del Fascismo, facendo ammenda del loro passato, chiedendo venia di colpe giovanili e di sbandamenti dovuti a impulsività o scarsa cognizione dei fatti, e offrendo la loro penna al servizio dell'idea fascista che riconoscevano ormai per mille prove grande e utile alla Patria.

E per quanti la porta si aperse? Quanti a questa fonte attinsero per la magnanimità, invero eccessiva, che il Fascismo dimostrava loro? e quanti chiesero, senza poter ricevere, perchè la maschera che li copriva non era sufficiente per celare la loro doppiezza o perchè le loro colpe erano troppo gravi?

Il fatto si è che dopo i primi anni del regime, durante i quali essi aspettavano, da tre mesi in tre mesi, il crollo fatale, si erano andati convincendo nella stabilità assoluta di esso. Per cui, non valeva più la spesa, per la maggior parte di loro, di rimanere all'altra sponda e di aspettare.

Il tornaconto, la vera forza che li guidava, insegnava loro che era ormai tempo di saltare il fosso e lo saltarono, infatti, dimostrandosi delle volte *canguri giganti*.

Dopo il 25 luglio, questi stessi e molti altri che si erano mimetizzati col Fascismo, commisero l'errore contrario: ormai il Fascismo non sarebbe ritornato mai più, era morto e sepolto in un attimo, non c'era più da guadagnare da esso, quindi, un buon salto dall'altra parte.

Ma gli acrobati spesso finiscono con lo spezzarsi le reni. Il Fascismo è ritornato e chiama alla resa dei conti proprio costoro che da esso furono beneficati e ciò, oltre che per un senso di piena giustizia, anche perchè siano smascherati e, quando occorre, tolti dalla circolazione i falsi profeti. Pubblichiamo qui un primo elenco di scrittori e giornalisti che, dopo il 25 luglio, si sono schierati contro il Fascismo, dichiarando *«mai essi avevano avuto a che fare e nutrivano per esso il più fiero disprezzo, ed erano finalmente felici che la bestia immonda fosse stata rovesciata»* mentre avevano percepito, fino allora, assegni o sovvenzioni non indifferenti da parte del Ministero della Cultura popolare. Esaminateli attentamente, assidui lettori dei giornali del 25 luglio! vi troverete senza dubbio i nomi di molti campioni che vi inebriavano con i loro scritti. E' una lettura molto edificante ed istruttiva che dovrebbe aprirvi gli occhi per sempre facendovi uscire dallo stato di stordimento in cui oggi vivete. E' inutile dire che molti di costoro cercheranno di negare la verità di quanto affermiamo. Rispondiamo loro, fin da questo momento, che tutto, assolutamente tutto, è ricavato da documenti che essi, molto imprudentemente invero, firmavano regolarmente di volta in volta.

Se qualcuno di costoro ama vedere qualche sua ricevuta pubblicata sui giornali, non ha che da chiederlo e sarà subito accontentato.

Barella Gustavo: sovvenzioni varie; *Bellonci Goffredo:* sovvenzioni varie; *Benelli Sem:* sovvenzioni per lire duecentomila, per la cancellazione della ipoteca applicata sulla sua casa di Bologna; *Massimo Bontempelli:* sovvenzioni varie; *Castellani Silvano:* assegno mensile; *Mario Corti:* assegno mensile; *Caniglia Renato:* assegno mensile e sovvenzioni; *Ciucci Paolo:* sovvenzioni ed assegno mensile; *Chilanti Felice:* assegno mensile e sovvenzioni; *Caputi Giuseppe:* assegno mensile; *Carassiti Rino:* sovvenzioni varie; *Francesco Dallari:* sovvenzioni varie; *Di Bagno Ferdinando:* assegno di lire cinquantamila; *De Angeli Rava Maria:* assegno mensile; *Ugo D'Andrea:* assegno mensile e sovvenzioni straordinarie; *Engely Giovanni:* assegno mensile e sovvenzioni; *Falqui Enrico:* sovvenzioni varie; *Giannini Guglielmo:* sovvenzioni varie; *Indrio Ugo:* assegno mensile; *Longanesi Leo:* assegni mensili vari; *Monicelli Tommaso:* sovvenzioni ed assegno mensile; *Miserocchi Manlio:* assegno mensile; *Nosari Adone:* assegno mensile; *Petrone Icilio:* assegno mensile e sovvenzioni; *Pascazio Nicola:* sovvenzioni varie ed assegno mensile; *Pratolini Vasco:* sovvenzioni varie ed assegno mensile; *Samminiatelli Bino:* sovvenzione ed assegno mensile; *Scaglione Emilio:* sovvenzioni varie; *Soffia Corrado:* sovvenzioni ed assegno mensile; *Spetia Giulio:* assegno mensile; *Tallarico Vincenzo:* sovvenzioni varie; *Valori Gino:* sovvenzioni e assegno mensile; *Zardi Federico:* sovvenzioni ed assegno mensile.

Seguirà un secondo elenco.

La sorte riserbata ai "liberati,,

GINEVRA, 12 novembre.

Si ha notizia che gli americani trasporteranno dall'Italia meridionale un milione d'italiani verso la America. Questi lavoratori italiani saranno caricati su navi da carico per essere poi sbarcati nei diversi porti dell'America occidentale. A loro sarà riservato il trattamento che vige per i prigionieri di guerra.

Come se ciò non bastasse, anche il Negus ha comunicato ufficialmente alle autorità anglo-americane dell'Italia meridionale che desidera prendere parte alla spartizione dei contingenti di lavoratori italiani e ricorda la promessa inglese per cui in caso di vittoria gli sarà data soddisfazione nei riguardi dell'Italia. Gli italiani delle zone occupate, malgrado l'armistizio sono considerati non solo come nemici ma quello che è peggio come schiavi che si imbarcano a migliaia su qualche vecchio vapore per poi essere sbarcati in qualche porto degli Stati Uniti come all'epoca in cui fioriva il commercio degli schiavi negri.

Il motto latino «Vae victis» trova anche in questo caso la sua piena applicazione.

Roma - In occasione dell'anniversario della Marcia su Roma una formazione di fascisti repubblicani ha reso omaggio al Milite Ignoto. Era presente il Generale Stahel

Il bollettino germanico

Immutata violenza della lotta all'est

Vani tentativi sovietici di ampliare la testa di ponte di Kertsch - La battaglia continua nel settore di Kiev

Vittorioso contrattacco tedesco nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 12 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Crimea, i sovietici hanno tentato di allargare, con potenti forze, la testa di ponte a nord-ovest di Kertsch. Essi sono stati arrestati, dopo duri combattimenti, dalle truppe tedesche e romene.

Unità leggere della Marina da guerra tedesca hanno frustrato i tentativi nemici di rafforzare la testa di sbarco a sud di Kertsch, affondando una cannoniera nemica.

A nord-est di Perecop, attraverso il mare Putrido, sono stati annientati in combattimento corpo a corpo alcuni reparti nemici.

Sul Nipro, le truppe tedesche hanno impedito un tentativo nemico di attraversare il fiume, ad oriente di Nicopol.

Attacchi sovietici di carattere locale lungo l'ansa del Nipro sono falliti.

Nel settore di operazioni di Kiev, la battaglia in profondità della zona di infiltrazione continua con immutata violenza. A sud-ovest della città, forti attacchi sovietici sono stati stroncati con gravi perdite per il nemico, mentre più a nord sono state riconquistate, in seguito a contrattacchi, numerose località.

A nord-ovest di Cernigov, la potenza degli attacchi dei nemici è diminuita a causa delle gravi perdite del giorno precedente. Si sono svolti tuttavia ieri violenti combattimenti durante i quali sono stati nuovamente distrutti 57 carri armati nemici.

Nelle due ultime giornate, i sovietici hanno perduto complessivamente sul fronte orientale 411 carri armati e 98 velivoli.

Nell'Italia meridionale, le truppe americane, nonostante le gravi perdite, continuano a scagliarsi invano da alcuni giorni ad occidente del Volturno contro le posizioni di montagna germaniche. A sud di Mignano, un contrattacco sferrato con slancio dalle truppe tedesche ha portato alla riconquista di un'altura perduta temporaneamente e di una località.

Velivoli da combattimento e aerosiluranti germanici hanno attaccato, nel tardo pomeriggio di ieri, nelle acque di Orano, un convoglio di rifornimenti nemico fortemente scortato. Dai rilievi sinora eseguiti, sono stati affondati 4 mercantili a pieno carico per complessive 29 mila tonnellate, due cacciatorpediniere, e gravemente danneggiati 11 altri mercantili per 84 mila tonnellate, due cacciatorpediniere, una vedetta. Sei velivoli germanici risultano mancanti.

Formazioni di velivoli nemici hanno attaccato di giorno alcune località dei territori occupati in occidente ed hanno lanciate bombe sulla città di Münster. Durante la notte, alcuni velivoli di molestia britannici hanno attaccato il territorio occidentale e settentrionale della Germania.

Complessivamente sono stati abbattuti 19 apparecchi nemici.

L'Agenzia Internazionale di informazioni comunica:

Una potente formazione di velivoli da combattimento tedeschi ha attaccato nel Dodecanneso l'isola di Lero, colpendo gravemente gli impianti portuali e le basi della guarnigione britannica.

Nel corso della medesima operazione, i velivoli tedeschi hanno intercettato, in quella zona di mare, un piccolo convoglio di navi nemiche, scortato da cacciatorpediniere. Nonostante l'intenso fuoco della contraerea, i piloti germanici hanno attaccato la formazione ed hanno centrato in pieno quattro navi mercantili a pieno carico. Uno dei cacciatorpediniere rimaneva colpito a poca distanza dal ponte e le bombe causavano violente esplosioni nell'interno della nave. L'unità nemica si è subito arrestata, sprigionando dense colonne di fumo che avvolsero lo scafo. Si può ritenere che il cacciatorpediniere nemico sia andato perduto.

I mercantili danneggiati dalle bombe sono stati rimorchiati successivamente, nelle acque territoriali turche. In volo di ricognizione sul Mediterraneo, i velivoli tedeschi hanno abbattuto, nella giornata di ieri, cinque apparecchi nemici.

La grande battaglia sul fronte orientale assume proporzioni tali che non è più possibile parlare di una battaglia nel senso abituale del suo significato — scrive il corrispondente militare del «D.N.B.», Martin Fallersleben.

Malgrado ciò — egli continua — i combattimenti sull'insieme del fronte orientale costituiscono sempre un complesso omogeneo, presi nel loro insieme costituiscono la battaglia nella quale i sovietici tentano di cambiare la sorte della guerra in loro favore.

I bolscevichi seguono ostinatamente l'esempio delle grandi battaglie di accerchiamento condotte dai tedeschi nell'anno 1941 per aggirare e porre in rotta i tedeschi sul fronte orientale. Essi copiano a questo riguardo servilmente i precedenti germanici e sono convinti di raggiungere la vittoria ripetendo le operazioni che nel 1941 hanno permesso ai tedeschi di riportare i loro successi; però vedono ogni volta frustrata questa volontà di vittoria che credevano già di raggiungere.

E' perciò forse che hanno capito quanto giudizioso sia stato il cambiamento della tattica tedesca. I tedeschi non hanno perduto lo slancio, nè lo perderanno; ciò è garantito dai seguenti fatti.

1) Che gli eserciti tedeschi al contrario della supposizione del nemico, non sono stati decimati ma invece sono stati largamente rinforzati, ciò che avrà abbastanza presto le sue ripercussioni.

2) La superiorità strategica e tattica del Comando tedesco, che agisce di concerto con la grande massa dei vari subalterni pronti ad ogni prova, riesce a togliere ogni importanza, decisiva alla superiorità numerica. La situazione attuale sul fronte orientale è la migliore prova di questa constatazione.

Il piano concepito dai sovietici, che con una grande operazione avvolgente cercano da accerchiare la massa delle divisioni tedesche nella grande ansa del Nipro continua ora che l'iniziativa è fallita in seguito alla paralizzazione dell'ala meridionale bolscevica nella regione a nord di Krivoi Rog, con la battaglia di Kiev e l'entrata in azione dell'ala impegnata attualmente a nord di questa regione.

Gli avvenimenti nella zona di Cernigov provano che i tedeschi dispongono di molto maggiori riserve sul fronte orientale di quanto non sembrasse al primo momento. Infatti, in caso diverso, sarebbe impossibile comprendere come essi siano in grado di opporre una resistenza così energica — durante violenti combattimenti difensivi — a un tentativo di sfondamento e di accerchiamento dei sovietici, come è avvenuto l'altro ieri a nord ovest di Cernigov.

217 carri di combattimento distrutti provano la potenza della difensiva tedesca che i russi non si attendevano in questa regione. Infatti i sovieti avevano creduto di riportare, in tale settore, un rapido successo; ciò che risulta dal gran numero delle formazioni di cavalleria che sono state da essi impegnate.

L'attacco, eseguito su una larghezza di quasi 10 chilometri, è costato ai sovietici perdite di una estrema gravità, al punto che esse hanno dovuto essere ritirate dalla battaglia.

Ciò nonostante i circoli militari tedeschi ritengono che il nemico tenterà una ripresa energica dell'offensiva e ciò specialmente perchè, da parte tedesca non si constata in nessun punto un raffreddamento della attività sovietica.

Nel settore di Kiev, la giornata di giovedì è stata caratterizzata dalla intensificazione della forza difensiva tedesca e specialmente nel settore centrale della battaglia, presso la stessa città di Kiev. E' quivi che è stato arrestato l'urto delle puntate sovietiche; perciò i combattimenti sono divenuti temporaneamente stazionari.

A sud-ovest della città, gli attacchi bolscevichi hanno potuto essere annientati, in mezzo ad una tempesta di neve e sulle strade rese impraticabili. Attacchi tedeschi di carattere piuttosto locale hanno fortemente disturbato il nemico e si sono risolti, alla fine in guadagni di terreno.

Ad ovest della città, divisioni tedesche sostengono una lotta accanita con elementi sovietici. In questa zona, l'avversario impegna anche nuove riserve. Anche il Comando tedesco ha fatto affluire importanti formazioni, di modo che si deve prevedere una recrudescenza dei combattimenti.

LA PAROLA FASCISTA

Cocaina

Il quotidiano cocainismo degli italiani ascoltatori della voce suadente e lusingatrice della radio nemica che pian piano corrompe gli animi, ottenebra le menti e avvelena i cuori, è giunto a un punto intollerabile.

Noi pensiamo che uno dei peggiori tradimenti al combattente sia stato quello di permettere che dappertutto si potessero impunemente ascoltare le radio nemiche, lasciando così in mano agli avversari un'arma tra le più efficaci e pericolose, perchè subdola.

In Russia a nessuno è possibile ascoltare una radio trasmissione straniera; in Inghilterra tutti gli apparecchi sono opportunamente bloccati sulle onde medie.

Perchè dunque solo da noi doveva essere lecito darsi al cocainismo?

L'ascoltatore della radio nemica è come il morfinomane che, una volta saggiata la droga funesta, non sa più rinunciarci e lentamente si uccide non sapendo resistere all'invincibile impulso che lo porta al lento avvelenamento.

E la storia comincia così.

Un bel giorno — qualche anno fa — l'ingenuo cittadino decide di ascoltare, per una volta sola e «tanto per avere un'idea», una radio nemica. Ma dopo la prima, vuol provare una seconda volta ed il bisogno man mano diventa irresistibile ed egli non può più sottrarsi al quotidiano, metodico avvelenamento del suo animo. Le notizie tendenziose, dapprima ascoltate storcendo la bocca e con un'alzata di spalle, un po' alla volta sono credute, fino al momento in cui egli diventa non solo un affezionato auditore di Radio Londra, ma addirittura un propalatore e un propagandista delle notizie e degli incitamenti al tradimento uditi. Non ascolta nemmeno la Radio Nazionale ma crede e spergiura solo sulla radio del nemico.

Così, quella voce, ascoltata la prima volta quasi per gioco, è divenuta ormai la spietata tiranna del suo cervello, ha avvelenato inguaribilmente il suo cuore, gli ha tolto ogni fiducia nella Patria e in sè stesso, lo ha reso insomma un essere abietto.

La radio ha fatto di lui quello che la droga fa del cocainomane.

A mali estremi, estremi rimedi.

Proponiamo, quale unica misura atta a stroncare questa forma di degenerato masochismo nazionale, il ritiro di tutti indistintamente le radio in possesso di privati, tranne casi eccezionali e da esaminarsi singolarmente. Per i detentori clandestini di apparecchi radio riceventi, il passaggio per le armi con giudizio sommario.

Siamo convinti che, una volta attuato questo provvedimento che va accompagnato da una adeguata installazione di alto parlanti nei pubblici ritrovi e nelle vie onde dare a tutti la possibilità di ascoltare le nostre trasmissioni, il morale di gran parte degli italiani salirà e di molto: cessato l'effetto dello stupefacente, la grandissima maggioranza comincerà ad aprire gli occhi ed a ragionare un po' meglio di quanto ora non faccia.

Ersi

Comando militare tedesco

Appello agli italiani

ITALIANI!

L'Esercito germanico vi invita al servizio verso la vostra Patria e vi dà possibilità di contribuire alla vittoria finale.

AL FRONTE: con le armi in mano, spalla a spalla con i soldati germanici.

NELLE RETROVIE: con il lavoro delle vostre mani presso i servizi del lavoro dei singoli Comandi germanici.

Godrete dello stesso trattamento economico e riceverete lo stesso rancio dei soldati germanici. Inoltre le vostre famiglie avranno una assistenza adeguata da parte del Governo italiano, che garantirà loro una vita tranquilla.

Gli ufficiali, sottufficiali ed uomini di truppa del disciolto Esercito italiano saranno inquadrati e retribuiti conformemente al loro antico grado in base alle tariffe germaniche.

JLKING
Maggiore nello S. M. Generale

Ufficio d'accettazione per Udine:

Autoparco Militare (Caserma Piave) via Catania giornalmente dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 17. Esclusi il pomeriggio del sabato e la giornata di domenica.

Portare con sè i documenti civili e militari.

Trattamento di coloro che entrano a far parte delle Forze Armate germaniche in qualità di volontari o militarizzati

a) I volontari militarizzati e appartenenti a reparti italiani sono da inquadrare secondo il loro ultimo grado, uguale al pari grado delle Forze Armate germaniche, nel le tabelle di paga germaniche; di conseguenza spetta loro:

1. paga;
2. indennità zona d'operazioni;
3. indennità di vitto come i soldati gemanici;
4. stipendio di guerra;
5. indennità di vestiario, e vestizione (una volta sola) per ufficiali.

Lo stipendio di guerra verrà pagato dagli uffici dell'unità alla quale i militarizzati appartengono e verrà mandato tramite la posta italiana ai congiunti, mentre per i celibi sarà fatto un deposito presso una Banca italiana.

b) Vitto, alloggio, generi di consumo e merci di spaccio spettano a tutti, come ai soldati germanici.

c) I militarizzati conservano la propria divisa italiana, mentre i volontari riceveranno la divisa come i soldati germanici.

Dopo i "dodici punti,,

"Commissione di controllo interalleata,,

significa dominazione e asservimento

BERLINO, 12 novembre.

Commentando la notizia dell'istituzione di una commissione di controllo interalleata da parte del generale Eisenhower, per mobilitare l'economia italiana onde favorire gli alleati, la *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive che il nome di «Commissione di controllo interalleata» è già talmente conosciuto in Germania, dal tempo dell'onta del trattato di Versaglia, che bastava, senza commenti, a significare l'istituzione di una dominazione straniera più limitata e più precisamente il saccheggio sfrenato del Paese e il suo asservimento.

Gli inglesi e gli americani — continua il giornale — dopo essersi gettati in Sicilia e nell'Italia meridionale sugli oggetti d'arte e dopo averli portati via a vagoni interi, stanno ora per impadronirsi e sfruttare gli impianti economici, città per città.

I delegati americani e britannici sono occupati, nelle scuole, a togliere dai libri d'insegnamento tutto ciò che ricorda lo sforzo nazionale dell'Italia.

Tutto quello che era stato predetto agli italiani nel caos di una «capitolazione senza condizioni» da parte fascista e tedesca, diviene perciò una realtà. Il giornale così conclude: l'esempio dell'Italia di Badoglio costituisce un monito per tutti i paesi e per l'Europa intera.

Vittorio Savoia sta per abdicare

Sforza succederebbe a Badoglio

MONACO, 12 novembre.

La «Reuter» ha da New York che, con ogni probabilità, in questi giorni Vittorio Savoia renderà pubblico l'atto di abdicazione al trono.

Il Consiglio di reggenza sarà nominato dagli alleati.

Sembra che il Conte Sforza succederà al traditore Badoglio nella carica di Primo Ministro.

I risultati della battaglia di Bougainville

Il totale delle perdite statunitensi

ammonta a quindici navi da guerra

MONACO, 12 novembre.

Nuovi importanti particolari si apprendono ora sulla battaglia di Bougainville.

In totale risultano affondate, fino ad oggi, quindici navi da guerra, di cui quattro corazzate ed almeno otto incrociatori; tre cacciatorpediniere, oltre a cinque navi trasporto furono affondate o gravemente danneggiate dall'Aviazione nipponica.

Altri venti apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Due mercantili anglo-americani affondati nel porto di Napoli

Quattro sommergibili fuori combattimento

BERLINO, 12 novembre.

L'*Agenzia Internazionale d'informazioni* annunzia che la grossa formazione di aeroplani da combattimento pesanti tedeschi, che ha attaccato nella notte del 10 novembre il porto e la rada di Napoli, ha affondato 2 navi mercantili per un tonnellaggio complessivo da 8 a 9 mila tonnellate e che altre sette navi, di complessive 40 mila tonnellate, sono state fortemente danneggiate.

Tre di esse sono fortemente sbandate. Altre navi anglo-americane sono state anch'esse colpite. Le bombe lanciate hanno causato nuove distruzioni nelle installazioni portuali sinora provvisoriamente riparate.

E' stato inoltre incontrastabilmente osservato che, durante l'attacco effettuato nella notte sul 6 novembre, 2 sottomarini britannici sono stati gravemente danneggiati in seguito ai colpi ricordati a poppa e a prua. Su ambedue i sottomarini sono scoppiati incendi.

Altri due sottomarini anglo-americani sono stati raggiunti da colpi di bombe. La messa fuori combattimento da questi quattro sottomarini deve essere considerata, per la complicata situazione navale degli anglo-americani nel Mediterraneo, tanto più sensibili in quanto non vi è possibilità di riparare le navi nel porto di Napoli, in seguito alla distruzione degli impianti portuali.

Il caccia "Eglipse,,

dichiarato perduto da Londra

BERLINO, 12 novembre.

L'*Agenzia Internazionale di informazioni* scrive che da molti giorni i circoli bene informati della capitale germanica erano informati dell'affondamento del cacciatorpediniere britannico «Eglipse». Esso risulta distrutto in base alle dichiarazioni fatte da un naufrago il 22 settembre 1943, nell'Atlantico settentrionale, durante la grande battaglia contro un convoglio, in cui dodici cacciatorpediniere nemici furono affondati e tre altri gravemente danneggiati.

Con un ritardo di una cinquantina di giorni, l'Ammiragliato britannico comunica ora la perdita della predetta unità.

La Sicilia e la Sardegna

verrebbero sottomesse agli anglo-americani

Cessione della Corsica ai dissidenti francesi

LISBONA, 12 novembre.

Secondo quanto si apprende da Algeri il generale Eisenhower avrebbe deciso di sottrarre la Sicilia e la Sardegna alla sovranità del Governo Badoglio per sottometterle territorialmente agli anglo-americani. Si ha anche notizia che l'attuale governo formato da Badoglio verrebbe sostituito con un altro nella cui compagine entrerebbero a far parte i rappresentanti di tutti i partiti politici ed in primo luogo di quello comunista. La Corsica, recentemente occupata dalle truppe anglo-americane e francesi dissidenti, è stata ceduta, come si apprende stasera, al Comitato francese di liberazione, presieduto da De Gaulle.

L'ennesima violazione

della neutralità svizzera

BERNA, 12 novembre.

Ancora una volta la neutralità svizzera è stata violata dagli aeroplani anglo-americani.

Un comunicato ufficiale annuncia che ieri, tra le 13.26 e le 16.45, nelle zone di frontiera settentrionale e orientale, si sono riscontrate violazioni di frontiera da parte di aeroplani stranieri. L'allarme è stato dato a San Gallo Glaris e Coira.

Un aeroplano isolato è penetrato in territorio svizzero nella parte meridionale del Cantone dei Grigioni per uscire alle 16.21 presso Kisersnuhl. (Stefani).

Se quel guerrier io fossi...

Conoscete tutti la storia di Radames, il quale, quando seppe che l'esercito egizio sarebbe partito in guerra contro gli etiopi, ruppe le scatole a tutti, persino a Verdi, per averne il comando e portarlo alla vittoria; e a te mia dolce Aida ecc....

Come Radames, anche Badoglio ebbe, nonostante il precedente delle mitragliatrici con cui si era offerto di soffocare la Marcia su Roma, il comando della guerra in Etiopia. Non prima però di essersi garantito che laddove sarebbe occorso cento, Mussolini gli avrebbe dato, in uomini e materiali, quattrocento.

La guerra fu vinta, infatti, in soli sette mesi, e Badoglio, dopo il plauso di Menphi tutta e dopo essere stato cinto di lauri, di fiori e di quattrini, scrisse un bellissimo libro intitolato: «La guerra in Etiopia», con prefazione del Duce (sta proprio scritto così: «del Duce», non di Benito Mussolini). Nel libro egli racconta come, sotto la guida spirituale del Duce, quella guerra fu combattuta e vinta. «Con soldati come questi — scrive Badoglio a Mussolini — si va in capo al mondo»; ed erano soldati forgiati dallo spirito mussoliniano. Soggiunge infatti il Duca di Addis Abeba: «La guerra è stata vinta integralmente dalla capacità dei Capi e dalle altissime virtù dei gregari. Gli uni e gli altri (udite, udite!) esprimevano le intrinseche qualità della nostra razza, potenziata dallo spirito dell'Italia nuova guidata dal Duce. Con questi soldati l'Italia può tutto osare».

Non basta: «Le forze armate italiane — scrive ancora Badoglio — sono la purissima emanazione dello spirito della Nazione Fascista».

Il volume si chiude con queste parole, degne veramente di una tessera ad honorem del Partito: «Sorretti dall'alta parola che il nostro amato re e imperatore non mancava di rivolgerci per premiare le nostre fatiche, guidati in ogni azione dal Duce, sentivamo vicina a noi l'ardente anima dell'intera Nazione. Ci erano vicini i piccini — i nostri balilla e le giovani italiane — come lo erano il Governo, il Partito, le alte Gerarchie dello Stato, il Popolo tutto».

Più fascisti di così c'era da morire... sul campo. Ma sapete come la storia di Radames va a finire. E' la stessa storia di Badoglio. Con la differenza che Radames ha orrore di avere in un momento di debolezza svelato i piani al nemico, mentre Badoglio, dopo avere svelato i piani al nemico, passa al nemico e col nemico si allea contro la Patria.

(da «L'Arena» di Verona).

La commossa parola dell'Ecc. Ferrini ai marinai d'Italia

Il sottosegretario Ecc. Ferruccio Ferrini, ha rivolto ieri sera per radio il seguente appello ai marinai d'Italia:

Marinai italiani, bravi forti, generosi marinai italiani: ascoltate.

Nella tragica, assordante vicenda in cui siamo stati travolti, è comprensibile che molti di voi siano rimasti disorientati. Disorientati, sfiduciati, mortificati. Le nostre belle navi, i nostri valorosi sommergibili, tutta la compagine della nostra Marina, opera della volontà del Duce, frutto del nostro lavoro e della nostra passione, sono andati perduti nel gioco funesto che ha avuto inizio il 25 luglio.

Voi vi domanderete: cosa si può più fare, oramai, e come è possibile pensare di rimediare, di ricostruire non diciamo tutto, ma, almeno in parte, il magnifico e prezioso patrimonio che ci è stato distrutto? Queste domande che ognuno di voi si pone e alle quali sembra di non poter dare nessuna risposta, non devono arrestarvi se il baratro in cui ci hanno gettato è stato assai profondo, se tutto, veramente tutto, sembra perduto senza possibilità di rinascita. Dovete pensare che sta in voi e solamente in voi la possibilità di rinascita, dovete pensare che sta in voi e solo in voi la possibilità di riprendere l'ascesa e di condurla al termine con quella passione, con quello slancio che caratterizza i figli di un popolo giovane, vitale, quale è quello al quale appartenete.

Se vi ponete al cospetto di Dio e fate un profondo e coscienzioso esame degli eventi che avete vissuto fino ad oggi, non potrete non riconoscere che la causa per la quale abbiamo combattuto, per una causa giusta e santa a che i nostri morti, i nostri mutilati feriti, prigionieri non hanno offerto la loro vita e versato il loro sangue quali mercenari al soldo di un tiranno, ma come fedeli e convinti partecipi di una crociata che dovrà liberare il mondo e che lo libererà dall'odiosa, nauseante, invadente, opprimente, materialistica dominazione ebraico-plutocratica, quando, dopo matura riflessione e senza aver subito l'influenza di altre voci, all'infuori di quelle della vostra coscienza, sarete giunti alla persuasione della sacrosanta necessità della ineluttabilità della strada che, sotto la guida del Duce, abbiamo percorso fino ad oggi e che, sempre sotto la sua guida dovremo percorrere ancora, allora potremo vincere la nostra battaglia e ognuno di voi dovunque sia, troverà immediatamente, per istinto, il suo posto di dovere e di combattimento.

Se siete a bordo delle nostre belle navi consegnate ignominiosamente al nemico dai traditori, il vostro compito dovrà essere di cercare di danneggiarle affinchè esse mai e poi mai possano rimanere intatte in mano al nemico. Prigionieri nei lontani e tristi campi di concentramento, il vostro dovere dovrà essere quello di mantenere alta la fierezza e la dignità nazionale e rifiutare, a qualunque costo, di farsi assoldare dai negrieri al servizio degli anglo-sassoni. Se languite nei territori soggetti alla brutale occupazione nemica, il vostro compito consisterà nell'ostacolare e sabotare in tutti i modi i movimenti e le operazioni dell'invasore. E, in fine, se vivete nel libero suolo di questa Italia, di questa nostra bella Italia, per la cui difesa valorosamente combattono i nostri fedeli alleati germanici, l'imperativo deve essere quello di accorrere nelle nostre file al più presto, al vostro posto di combattimento, con i mezzi d'assalto, coi mas, coi sommergibili, coi gloriosi battaglioni della nostra S. Marco.

Potremo fare ancora molto al nemico e, soprattutto, potremo riscattare il nostro onore, quell'onore che non è una concessione vuota di senso, come vorrebbero taluni propagandisti della causa ebraica, ma è quanto di più puro ed alto esista nei valori spirituali, senza dei quali nessuna concezione umana, individuale e collettiva, potrà mai esistere.

Marinai italiani, giovani e veterani di tante guerre: ascoltate.

Chi vi parla è uno dei vostri che lungamente ha vissuto e combattuto al vostro fianco a bordo delle navi, delle siluranti, dei sommergibili, e che conosce, per averli apprezzati quotidianamente, le vostre qualità, il vostro animo, il vostro cuore.

La Patria ha ancora bisogno di voi, non è possibile che voi non sentiate questo appello e che restiate sordi al suo richiamo.

La benedizione di Dio e delle vostre mamme vi accompagneranno nel glorioso cammino e le future generazioni saranno fiere di voi.

La situazione nel Libano

Si chiede a De Gaulle il ripristino della normalità

AMSTERDAM, 12 novembre.

Tutti i Comuni cristiani e musulmani del Libano hanno inoltrato al le autorità degaulliste — secondo quanto informa il *Servizio di informazioni britannico* — una fiera protesta chiedendo che vengano ripristinate le normali condizioni.

La stessa Agenzia riceve dal Cairo che il Presidente del Consiglio egiziano, Nahas Pascià, nel telegramma di protesta contro l'arresto dei capi politici libanesi, inviato a De Gaulle, esprime la minaccia che l'Egitto rivedrà il suo atteggiamento nei riguardi del comitato dissidente di Algeri, se una situazione normale non sarà ristabilita nel Libano.

Si apprende da Lisbona che il sottosegretario di Stato britannico al Ministero degli Affari esteri ha dichiarato nella seduta di ieri della Camera dei comuni a proposito degli avvenimenti nel Libano, che la situazione in quel Paese sembra essere divenuta molto grave; per mancanza di informazioni dettagliate, il Governo non è in grado, per il momento, di fare una dichiarazione a tale riguardo.

Nei circoli ufficiali londinesi, si mette in rilievo che l'azione degaullista nel Libano è avvenuta all'insaputa degli inglesi.

Il Governo britannico avrebbe dichiarato di non sopportare disordini in quelle regioni e che il ministro plenipotenziario britannico ad Algeri è stato incaricato di occuparsi della faccenda, dopo aver preso contatto col Comitato dei dissidenti francesi.

L'atteggiamento tedesco

BERLINO, 12 novembre.

Nei circoli politici della capitale tedesca, si segue con interesse lo sviluppo degli avvenimenti del Vicino Oriente, poichè essi si addicono alla politica imperialistica britannica che, senza dubbio, ha in tali avvenimenti una parte non indifferente.

I moti provocati nel Libano offrono infatti all'Inghilterra piena possibilità di dar sfogo, sotto il manto della libertà araba, ai propri interessi politici ed economici.

Chi sono gli assassini

del seniore Domenico Giardina

TORINO, 12 novembre.

L'inchiesta sulla proditoria uccisione del seniore Domenico Giardina, avvenuta il 24 ottobre scorso, ha condotto all'arresto di due degli assassini e di un terzo complice.

E' stato accertato che gli uccisori erano al soldo di caporioni sovversivi che, non avendo il coraggio di agire da soli, si valgono di sicari che si vendono e sparano alle spalle.

Ancora un sacerdote

vittima dei banditi comunisti

GORIZIA, 12 novembre.

Nei pressi di Ritenbergo, comune situato nella zona carsica, è stata l'altro giorno rinvenuta la salma di un sacerdote ucciso con un colpo di fucile alla testa.

La salma del disgraziato, che risulta essere stato ucciso proditoriamente dai banditi slavo-comunisti la notte sul 29 settembre scorso, è stata identificata per quella del parroco di San Daniele del Carso, don Antonio Satel.

L'esecrazione dei cattolici slovacchi

per il bombardamento del Vaticano

BRATISLAVA, 12 novembre.

In occasione di una conferenza tenuta dal Vescovo di Prechau, dott. Tschersky, per iniziativa dell'Azione cattolica, è stato approvato l'invio al Santo Padre di un telegramma in cui si esprime l'esecrazione dei cattolici slovacchi per il bombardamento della Città del Vaticano.

Redazione e Ufficio Pubblicità via Morelli 3 Telefono 8-11

CRONACA DI GORIZIA

Gli Uffici sono aperti al pubblico dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 15 alle ore 20

Arruolamento di volontari nell'Esercito italiano

Presentazione dal 18 corrente alla Caserma "Sabotino,,

Il Comando del Distretto militare di Gorizia (95) ha fatto affiggere il seguente manifesto di arruolamento volontario nell'esercito italiano disposto dal Comando Militare Regionale della Venezia Giulia:

«Italiani!

La patria chiama nuovamente alle armi i suoi figli migliori! Dopo i recenti tragici avvenimenti del settembre scorso, già una fiamma di fede e di speranza ravviva la vita della Nazione.

Bisogna perciò, giovani d'Italia, accorrere alle armi per risollevare i destini della Patria nostra. I nostri fratelli non debbono avere versato il loro sangue invano.

Siate degni dei vostri padri e ricordate che essi anche nelle ore più tragiche e difficili della nostra storia mantennero sempre salda la fede ed affrontarono con tutta dedizione qualunque sacrificio.

Giovani d'Italia!

In nome della Patria vi invito ad arruolarvi volontari.

Occorre accelerare i tempi se vogliamo che l'Italia abbia subito il proprio esercito organizzato con sistemi e con armamento in tutto rispondente alle esigenze contingenti.

Gli arruolamenti d'ordine del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito avranno inizio il giorno 18 novembre 1943 presso la Caserma «Sabotino» via S. Chiara 1. Comando Distretto Militare di Gorizia e termineranno il 25 novembre 1943.

Gorizia, lì 11 novembre 1943.

Il Generale Comandante Militare Regionale della Venezia Giulia *Giovanni Esposito.*

N. B. - Il trattamento economico è stato già reso noto a mezzo della stampa.

Il Colonnello Comandante del Distretto: *Giuseppe Ruggeri».*

Il Partito per la gioventù

La benefica attività svolta del Centro Provinciale dell'O.N.B.

Una breve visita ai locali nei quali i piccoli organizzati del Centro Provinciale dell'Opera Balilla ogni giorno ricevono dal Partito la necessaria assistenza invernale è sufficiente per dare un'idea del come si svolge encomiabile attività, che durante parecchi mesi dell'anno assicura a tutti i bimbi delle elementari, un vitto sano e abbondante, tale da permettere loro di non risentire degli inevitabili disagi in materia annonaria apportati dall'attuale stato di cose.

Questa della refezione scolastica, distribuita a tutti indistintamente i bambini ospiti delle scuole elementari dello Stato, perchè nessuno di questi piccoli organizzati delle nostre scuole, veramente bisogno, se ne restasse privo, rientra nell'ordine delle iniziative benefiche e che scendono fino in fondo al cuore dell'assistito.

Una visita a qualcuno di questi refettori che, appena finita l'ora di lezione vengono affollati immediatamente da centinaia di bambini, rende l'idea di quali cure gli assistiti vengono circondati, e come il cibo sia sano ed abbondante, subordinato ad una dieta prescritta con criteri aderenti alle esigenze di giovani organismi.

Ma le cure amorose del Partito vanno anche più in là. Durante il pasto i piccoli sono sorvegliati da numerose camerate preposte dal Comando del Centro provinciale dell'O.N.B. le quali attendono con amorevole cura anche alla disciplina ed all'educazione dei bambini conforme un saggio criterio morale e sociale.

Nell'interno dei refettori tutto è stato bene curato in modo da assicurare ai bambini un ambiente lieto e cordiale: dalle tovaglie variopinte, alle posate belle e lucenti. La pulizia nell'interno dei varii ambienti, compresi quelli di servizio sono apprestati in modo da rispondere perfettamente alle esigenze igieniche.

Il Comando del Centro provinciale dell'O.N.B. di Gorizia cura in modo particolare questa istituzione prodigandosi con tutti i mezzi. Non è facile dire la gratitudine verso questo ente di tutti i piccoli organizzati che in questa attività vedono in maniera evidentissima l'interesse del quale sono circondati e la premurosa cura con la quale sono seguiti.

Tutti i refettori della città e della provincia sono in piena attività e svolgono il loro compito molto benevolmente.

Servizio del lavoro

A Gorizia la classe 1911 lettere A-M
In provincia la classe 1918

Oggi, sabato 13 corrente, dovranno presentarsi per la chiamata di controllo al Centro provinciale del Servizio del lavoro, via Crispi 10, i cittadini maschi appartenenti alla classe 1911, lettere A - M.

In tutti gli altri Comuni della Provincia si presenteranno gli appartenenti alla classe 1918.

Chiunque non si presenta, senza giustificato motivo, sarà denunciato.

Lunedì prima distribuzione razionata dei tabacchi

Le modalità per l'acquisto

Si rende noto che la prima distribuzione razionata dei tabacchi e delle sigarette sarà effettuata lunedì 15 novembre, dalle ore 8 in poi e sarà continuata nei giorni seguenti.

Con successivo comunicato si renderanno note le modalità d'acquisto.

Si comunica intanto che i consumatori devono subito prenotarsi presso le rivendite più vicine. Le prenotazioni saranno accettate fino alle ore 13 di domenica.

La prenotazione sarà effettuata con le seguenti modalità: il consumatore comunicherà al rivenditore cognome e nome, che saranno annotati da quest'ultimo in un elenco numerato. Il consumatore ritirerà un bigliettino con il numero di iscrizione nell'elenco, bigliettino che dovrà essere ripresentato all'atto dell'acquisto del tabacco per facilitare la ricerca del nominativo nell'elenco suddetto.

La prenotazione avrà luogo senza presentazione della tessera e pertanto non darà per se stessa alcun diritto ed ottenere le sigarette, che saranno consegnate successivamente soltanto verso presentazione della carta annonaria.

Si raccomanda pertanto di evitare ogni prenotazione ingiustificata, che non avrebbe altro risultato che portare confusione e far perdere tempo.

Per questa prima distribuzione le prenotazioni sono limitate alle persone dai 19 anni in poi.

Per le rivendite di Gorizia saranno valide soltanto le carte annonarie rilasciate dal Comune di Gorizia.

Immediata denuncia

d'appartamenti e locali sfitti

Per incarico del Comando Militare germanico il Podestà di Gorizia rende noto:

1) Tutti i proprietari ed amministratori di stabili devono immediatamente denunciare al Municipio (Ufficio anagrafe, stanza n. 35, sportello 2) gli appartamenti sfitti esistenti negli stabili di loro proprietà

Uguale denuncia dovrà esser fatta al momento in cui un appartamento divenga sfitto.

2) Chiunque nel proprio appartamento abbia a disposizione delle stanze, esuberanti al proprio fabbisogno, deve immediatamente denunciarle allo stesso ufficio.

Questo obbligo di denuncia incombe anche alle persone munite di licenza di affittacamere per le stanze attualmente disponibili o che tali si rendessero in futuro

3) I contravventori saranno puniti a sensi di legge.

Annonaria

Prelevamento formaggio

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica:

Con oggi 13 corrente sono in distribuzione gr. 100 a persona di formaggio da tavola, prelevabile col tagliando n. 51 della carta annonaria per generi alimentari vari del Comune di Gorizia.

"Voci di Furlania,,

Domani, domenica, al Teatro «Puccini» di Udine, si svolgerà una manifestazione artistica d'eccezione, che avrà profumo di vita nostrana: «Voci di Furlania» è il suo titolo. Una spigolatura di scene canti danze ispirati al nostro folclore tradizionale, e tratti dalla espressione anonima del popolo e dall'ispirazione degli autori moderni.

Baldini-Rualis, Carletti, Cavassori, Chiurlo, Corvatt, Cuoghi, d'Annunzio, Fruch, Garzoni, Marzuttini, Montico M., Nimis Loi, Zardini, Zorutti sono nomi cari al pubblico friulano, perchè della nostra terra esprimono i sentimenti più intimi e profondi, per offrirli alla moderna sensibilità popolare, sempre assetata di novità. Novità che trae le sue origini dalla più schietta tradizione nativa, e sulla trama di essa crea forme di bellezza che il popolo gusta ed apprezza.

«Voci di Furlania» — momenti di vita di poesia di folclore — sono un'eco amorosa di melodie montanine e campestri, odoranti di ciclamini e di fieno, di resina e di mosto. Le gioie del lavoro, le delizie dell'amore, le pene degli addii sono qui rievocate in una cornice di poesia, che non mancherà di commuovere e di elevare gli animi. Non è un concerto di musiche friulane, perciò, ma uno spettacolo di vita friulana; una festa, anzi, della vita friulana.

Gli schemi della nuova tecnica teatrale non sono estranei a questo spettacolo, che della tradizione si vale come di un movente, ma ad essa non si arresta e procede rapida con tutte le forme odierne richieste dalle esigenze dei pubblici e dalle maggiori possibilità dei palcoscenici.

«Voci di Furlania» diranno che l'anima dei poeti e dei musicisti contemporanei si ispira alle stesse fonti alle quali anche il pubblico moderno si disseta: e che la loro arte è specchio della vita che sempre rinasce.

Il pubblico potrà lietamente constatarlo.

Lo spettacolo, che verrà presentato in «mattinata», è organizzato dal Dopolavoro provinciale di Udine, con la partecipazione di attori mimi e del gruppo corale misto dell'O.N.B., del ballo di Aviano, celebre per le sue notevoli affermazioni anche all'estero, di fisarmoniche, clarinetti e «lirons», e di altri elementi caratteristici antichi e moderni.

La direzione, l'esecuzione, le scene e i costumi avranno la più appropriata intonazione di folclore e d'arte.

Listino dei prezzi massimi

La Sezione provinciale dell'alimentazione ha determinato i seguenti prezzi speciali, in vigore dal 1. novembre 1943:

VERDURA:	Ingr. L.	Min. L.
Aglio secco	265.—	3.—
Barbabietole crude ortive senza foglie	160.—	2.—
Bieta da erbucce (erbette) in foglie	170.—	2.—
Bieta da erbucce (erbette) senza foglie	130.—	1.80
Biete da costa	160.—	1.60
Carote normali	180.—	2.20
Cavolfiori locali	200.—	2.40
Cavoli verze e cavoli cappucci	150.—	1.80
Cicoria di Catalogna	160.—	2.—
Cipolle	150.—	1.80
Prezzemolo	320.—	3.80
Rosmarino e salvia	350.—	4.30
Fagiolini verdi	470.—	5.20
Finocchi	180.—	2.20
Funghi freschi, 1. qual.	—.—	12.—
Funghi freschi, 2. qual.	—.—	8.—
Insalata cappucciata e indivia	300.—	3.60
Insalata da taglio (radicchio) 1 taglio	360.—	4.20
Insalata da taglio (radicchio) 2. taglio	240.—	2.80
Melanzane	320.—	3.80
Patate	175.—	2.—
Peperoni verdi	260.—	3.—
Peperoni gialli e rossi	300.—	3.60
Peperoncini per sottaceti	350.—	4.20
Pomodoro	300.—	3.60
Porri a foglie mozze	200.—	2.40
Rape con o senza foglie	100.—	1.20
Sedani	280.—	3.20
Spinaci	250.—	3.—
Zucchine di peso fino a 150 grammi	260.—	3.—
Zucchine di peso superiore a 150 grammi	160.—	2.—

Prezzi massimi dei generi alimentari

	al Kg. L.
BUE, VACCA, TORO:	
1. taglio	17.40
2. taglio	12.50
3. taglio	10.50
Taglio comune	9.50
Polpa senza osso	23.—
VITELLONE, GIOVENCA, MANZO E MANZA:	
1. taglio	19.—
2. taglio	15.—
3. taglio	11.80
Taglio comune	10.80
Polpa senza osso	25.30
VITELLO DA LATTE:	
1. taglio	23.—
2. taglio	18.—
3. taglio	15.—
Polpa senza osso	28.—
CARNE EQUINA:	al Kg. L.
filetto	20.10
1. taglio	14.85
2. taglio	10.20
macinato	9.25
POLLAME (1) E CONIGLI	
capponi, intero	46.—
in pezzi	48.30
polli, intero	43.50
in pezzi	45.65
faraone, intero	43.50
in pezzi	45.65
galline, intero	37.—
in pezzi	38.85
tacchini e tacchine, intero	37.—
in pezzi	38.85
oche, intero	35.—
in pezzi	36.75
anitre, intero	35.—
in pezzi	36.75
piccioni, intero	38.50
in pezzi	40.40
conigli (2), intero	24.50
in pezzi	25.70

(1) Pulito, spennato, asciutto (non bagnato), con cuore, ventriglio, fegato, testa e zampe, senza visceri e senza sangue

(2) Spellato, pulito, asciutto (non bagnato) testa piena con cuore, fegato, sangue, senza visceri e senza zampe.

Valorizzazioni nostrali

La gramigna

Sotto questa denominazione comprendosi due specie di piante appartenenti alla famiglia delle graminacee ma che però spettano a due generi diversi, l'una cioè al genere triticum, l'altra al genere panicum, dei quali generi si è scritto e pubblicato ancora su questo foglio.

La cosidetta «gramigna» o «grano delle formiche», «caprinella», «dente canino» è il «triticum repens» di Limes che nasce nei pascoli, nei luoghi arenosi, ai margine delle strade e, purtroppo, molto spesso nei campi e in altri luoghi male coltivati

Questa specie, che varia moltissimo secondo le località, rendesi interessante per i suoi rami sotterranei che dal volgo e ben anche per lo passato dai botanici si consideravano erroneamente come radici. Nascono queste produzione vicino al colletto, si estendono sotterra a notevole distanza, emettendo radicole da ciascuno dei loro nodi, sono cilindriche, di colore bianchiccio e di sapore zuccherino.

Chevalier disse di aver ottenuto da queste cosidette radici uno zucchero cristallizzabile ed una materia estrattiva di sapore aromatico analogo a quello della vaniglia; il botanico Thieband de Berneaud ne ricavò una materia estrattiva di sapore dolce, mucillaginoso, assai gradevole.

Secondo il chimico Pfaff, contiene molto zucchero e la decozione di 100 parti di radici secche che equivalgono a 100 parti di radici fresche, danno 17 parti e mezza di uno sciroppo di sapore gradevole e zuccherino, dal quale l'alcool bollente separa dello zucchero cristallizzabile. In conseguenza di questa sua decozione se ne ritrae un liquore vinoso che è una specie di birra.

In tempi di carestia venne utilizzata nella panificazione essendo ricca di sostanze amidacee. I cani, guidati dall'istinto, mangiano le foglie della gramigna non meno che quelle d'altre piante di questa famiglia avendo esse una efficace azione emetica sullo stomaco di quegli animali.

I medici tennero già in molto pregio la radice di gramigna siccome rimedio temperante, diuretico, deostruente che amministravano in estratto, in decozione, ecc., e che oggidì ancora costituisce una base delle tisane antiflogistiche in grazia del suo principio mucillaginoso - zuccherino.

L'altra specie di gramigna, di cui abbiamo fatto cenno, è il panicum dactylon o digitaria dactylon o cynodon dactylon, erba perenne come la precedente e molto strisciante; ha culmo o gambo ascendente, alto poco più di un piede, foglie lineari alquanto larghe, piane, distiche, assai scabre, spighe filiformi, digitate, per lo più in numero di sei, pelose internamente alla loro base, glume a due valvole, più brevi del perigonio. E' assai comune nei pascoli e nei campi.

Le sue proprietà sono analoghe a quelle della specie precedente: i suoi rami sotterranei però, ossia le così dette radici, hanno maggior grossezza ed i loro nodi sono più distanti.

Oggi la gramigna d'ogni specie e varietà viene largamente utilizzata per l'estrazione di sostanze amidacee in essa contenute ed utili nella confezione del pane e delle paste alimentari.

Qui in Friuli la «grame» o «cynodon dactylon» si unisce ad altre erbe, e segnatamente al Santonico, come decotto rinfrescante, le si attribuiscano facoltà diuretiche e contro le affezioni della vescica.

Le sue foglie, somministrano un buon sonnifero e giovano a calmare le febbri. La gramigna è oggi assai ricercata dai laboratori e dall'industria chimica ed alimentare. Anche nella nostra città se ne fa attiva incetta attraverso l'esperto erborista provinciale prof. G. Pozzo «Apef» (attività, propaganda erboristica farmaceutica) via Tiberio Deciani 15, che provvede al collocamento presso stabilimenti farmaceutici che ne corrispondono il giusto prezzo.

Gli agricoltori e tutti coloro che comprendono la importanza che in questi momenti rivestono le piante officinali e medicamentose dovrebbero interessarsi di questa raccolta dalla quale possono, senza spese nè fatica di sorta, ritrarre un largo ed onesto guadagno.

A. Zanini

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

12 novembre 1943

NATI	0
MORTI	2
MATRIMONI	1

Gioventù del nuovo Partito al suo posto di combattimento

Allievi ufficiali della Milizia e militi partiti per il corso - Atto di fede al Partito - I doni delle gufine - Parole di fede dell'addetto del G.U.F.R.

Ieri nel pomeriggio ha lasciato la nostra città un manipolo di allievi ufficiali della Milizia e di militi diretti al corso allievi ufficiali e di addestramento, accompagnati dal centurione Vecchiatti. Prima di partire le giovani Camicie nere hanno voluto recarsi alla sede della Federazione dei Fasci Repubblicani per fare doveroso atto di fede al Partito.

Davanti alla Casa del Fascio, successivamente, il centurione Vecchiatti ha rivolto ai giovani infiammate parole di fede e di incitamento. Intorno al manipolo di ragazzi, i cui moschetti erano stati precedentemente infiorati da studenti, si sono serrati in un solo palpito di fede, di entusiasmo gruppi di studenti appartenenti alle varie scuole della città con alla testa una bandiera tricolore, emblema della nuova Repubblica italiana.

Degna cornice a questo quadro una massa compatta di popolo plaudente alle infuocate parole del centurione Vecchiatti. Terminato il semplice rito d'omaggio al Partito le giovani Camicie nere si sono dirette alla Stazione Centrale, fatte segno a calorose manifestazioni e seguite da un imponente corteo di studenti che cantavano gli inni della Patria fascista.

Ai partenti le gufine hanno voluto fare gentile omaggio di pacchi dono, contenenti sigarette, oggetti di conforto ed altro. Nel consegnare ad ognuno i pacchi dono, le gufine hanno avuto parole di compiacimento e di passione guerriera.

Alla Stazione centrale l'addetto al G.U.F.R., tenente Nevio Morini, ha recato il suo augurale e fraterno saluto ai camerati universitari ed ai militi che si recano ad imparare le discipline di guerra onde intraprendere quindi la lotta contro il comune nemico, identificato negli anglo - americani, sovvertitori di ogni onesto e giusto ideale.

I fertilizzanti devono essere ritirati

entro il 30 corrente mese

Il Comitato Provinciale dell'Agricoltura ha stabilito che i fertilizzanti azotati per i quali sono stati distribuiti i buoni relativi attraverso i fiduciari comunali degli agricoltori, il loro ufficio di Gorizia e quello della zona di Cormons devono essere ritirati entro il 30 del mese corrente.

I buoni di fertilizzanti non ancora ritirati a tale data presso i singoli magazzini del Consorzio Agrario saranno considerati nulli.

Gli agricoltori provvisti di buoni devono pertanto affrettarsi nel ritirare il concime loro assegnato.

Distribuzione di zoccoli agli agricoltori

Presso le agenzie del Consorzio Agrario Provinciale di Gorizia, via Alviano, Cormons e Gradisca, trovasi disponibile un modesto quantitativo di scarpe di cuoio con suola di legno.

Gli agricoltori che avessero interesse all'acquisto, si rivolgano direttamente alle predette agenzie che sono già state autorizzate dall'Unione Agricoltori a cedere tali zoccoli staccando direttamente i buoni d'acquisto.

La vendita viene effettuata verso presentazione della carta di abbigliamento, sulla quale il Consorzio Agrario appone un timbro a comprova della avvenuta cessione, senza richiedere alcun punto.

I premi di 100 mila 50 mila e 10 mila lire

ai Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 12 novembre

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 febbraio 1944 per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 15 febbraio 1949, appresso indicate:

Serie U: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

714.527 e 750.867

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

395.855 1.332.978 1.417.635 1.526.929

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

5.242	31.108	61.143	148.399
220.607	226.745	270.389	283.565
348.188	367.129	414.550	423.598
427.656	466.351	491.874	501.358
597.243	598.740	657.146	691.311
765.576	808.349	973.081	978.747
985.054	1.026.476	1.045.260	1.050.528
1.083.747	1.166.208	1.182.542	1.241.368
1.292.340	1.320.069	1.326.285	1.336.369
1.379.500	1.383.927	1.391.793	1.398.295
1.506.911	1.535.766	1.563.121	1.668.167
1.743.027	1.771.113	1.792.371	1.889.628
1.976.081	1.990.090.		

Serie V: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

331.531 e 1.512.496

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

412.764 606.280 996.405 e 1.674.331.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

145.701	204.325	449.143	518.535
574.388	606.960	638.806	677.468
682.018	688.014	702.896	765.372
782.081	812.916	855.185	885.065
890.238	913.148	926.821	965.206
1.031.971	1.044.453	1.153.118	1.091.113
1.119.833	1.120.176	1.128.123	1.168.123
1.173.631	1.177.192	1.189.320	1.226.568
1.289.830	1.294.656	1.324.244	1.341.432
1.344.072	1.423.446	1.540.552	1.649.839
1.651.570	1.722.511	1.782.182	1.796.322
1.819.476	1.831.303	1.907.125	1.924.919
1.927.371	1.932.788.		

SERIE Z

I due Premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 325.371 e 1.248.167.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri:

991.236, 1.310.196, 1.416.808, 1.573.030;

I 50 Premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numeri:

31.803	119.576	128.263	136.953
152.221	194.382	248.769	282.962
314.621	439.413	431.376	433.010
476.875	473.712	490.487	528.715
379.691	604.019	657.715	751.120
734.416	793.932	833.723	881.322
940.649	941.148	1.022.959	1.048.332
1.054.263	1.135.390	1.222.469	1.230.031
1.242.428	1.243.254	1.344.189	1.348.017
1.463.707	1.579.096	1.582.783	1.706.778
1.746.134	1.777.880	1.828.183	1.867.465
1.872.601	1.875.425	1.887.789	1.905.290
	1.908.366	1.982.179	

Comunicato

Società Mineraria ricerca ingegnere e perito minerario per impiego immediato nella zona del Litorale. Indirizzare offerte: Redazione «Popolo del Friuli» Gorizia.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: QUATTRO RAGAZZE SOGNANO, con V. Vanni e P. Stoppa, Ore 14.30; ult. 18

VITTORIA: NOTTE D'INCANTO Ore 16 — ultima ore 18.

SAVOIA: NOI VIVI, con Alida Valli — Ore 16; ultima 17.

CRONACA DI CORMONS

Servizio del lavoro
Chiamata di controllo

Oggi, sabato 13 novembre, dovranno presentarsi alla visita di controllo presso la sede comunale di Cormòns, tutti i cittadini maschi appartenenti alla classe 1917 con la lettera iniziale del cognome dalla A alla Z limitatamente a coloro che non hanno obblighi militari (riformati dispensati ecc.).

Oggi i tabacchi saranno distribuiti con la tessera dei generi varii

Da oggi, sabato 13 novembre, le rivendite di generi di monopolio distribuiranno a tutti i possessori della carta annonaria per i generi vari per le persone dai 19 anni in poi del comune di Cormòns, escluse le donne, i seguenti quantitativi di tabacco: 2 pacchetti di trinciato comune o forte, oppure 8 sigari toscani, oppure 40 sigarette macedonia o A.O.I.

Alla consegna della razione verrà ritirato il tagliando di prenotazione III unitamente a quello di prelevamento n. 3 ed il nome del consumatore dovrà essere trascritto sull'apposito elenco tenuto da ciascuna rivendita. Il rivenditore che non osserverà scrupolosamente le suindicate istruzioni sarà deferito alle competenti autorità. L'ordine di distribuzione dovrà essere affisso in modo ben visibile al pubblico in tutti i locali di vendita.

Si comunica intanto che l'ufficio annonario locale sta approntando le speciali tessere per l'acquisto del tabacco e che saranno distribuite ai soli uomini dai 19 anni in poi. Dette tessere saranno valide per un lungo periodo di tempo.

Conferimento del grano vincolato

L'Ufficio accertamenti agricoli comunica agli agricoltori, coloni e mezzadri che il grano prodotto nel corrente anno, e per i quantitativi vincolati all'ammasso, deve essere immediatamente consegnato a scanso dei provvedimenti previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Denuncia produzione granoturco

Entro il giorno 30 novembre p. v. tutti i produttori di granoturco della corrente annata agricola debbono denunciare presso l'Ufficio comunale per gli accertamenti agricoli la produzione totale ottenuta, indicando pure esattamente il loro fabbisogno per trattenute per esigenze familiari ed aziendali (semine ed alimentazione del bestiame).

I trasgressori saranno deferiti alla competente autorità.

Oggi saranno distribuiti 140 grammi di carne per persona

Oggi, sabato 13 novembre, sarà distribuita una razione individuale di 140 grammi di carne bovina fresca a tutti i possessori della carta annonaria dei generi vari del comune di Cormòns, dalla quale saranno staccati la prenotazione XXXIX ed il tagliando n. 227. Non saranno ammessi i tagliandi di persone di passaggio o sfollate se non provvisti della vidimazione a timbro del locale ufficio annonario.

In ciascuna delle sette macellerie dovrà essere esposto un cartello indicante in modo ben visibile il quantitativo della razione.

Distribuzione formaggio tenero

Presso tutti i negozi al dettaglio di generi alimentari del comune di Cormòns trovasi da oggi in distribuzione una razione individuale di grammi 120 di formaggio tenero da prelevarsi con la normale carta annonaria dei generi vari.

Sul lavoro

Il muratore Alfredo Picecco, di 37 anni, abitante a Cormòns mentre ieri stava praticando un'apertura in un muro di una casa in frazione Brazzano, rimaneva colpito da una pietra staccatasi improvvisamente dal muro stesso e riportava delle contusioni alla mano sinistra. E' stato giudicato guaribile fra una decina di giorni.

Furto di una bicicletta

L'operaio trentottenne Carlo Miau fu Giuseppe, dimorante nella nostra città in viale Venezia Giulia 22, denunciava ai carabinieri del locale comando di Stazione di essere stato derubato della propria bicicletta. Esperite immediate indagini l'Arma poteva accertare che i ladri dopo avere asportate le ruote del veicolo ne abbandonavano il telaio in un prato sito nei pressi della chiesa di San Leopoldo. Le indagini continuano per la identificazione ed arresto del ladro.

Gradisca

Una riunione in Municipio per l'esame di importanti problemi

Giorni addietro, il commissario prefettizio Marino Di Bert ha invitato un largo stuolo di cittadini al Comune, ai quali ha esposto brevemente i problemi che nel momento attuale maggiormente assillano l'amministrazione comunale e ha indicato le direttive da seguire nelle attuali contingenze. Tra l'altro è stato esaminato particolarmente il problema dei ricoveri antiaerei per una sollecita attuazione dei progetti in corso. E' stata costituita in merito una commissione composta dei cittadini Antonio Melinz, cav. uff. Francesco Marizza e dott. Tito Rizzo. Nel corso della riunione si è pure ritenuta l'opportunità di disciplinare la distribuzione dei tabacchi, alla quale è stata preposta una commissione formata dai cittadini dott. Ubaldo Andriani, Giuseppe Trevisan ed Edoardo Gest. Sono stati inoltre presi in esame i problemi del rifornimento del latte, della carne, della legna e degli alloggi.

Elargizione

Per onorare la memoria del compianto concittadino Andrea Vulmetti gli amici hanno devoluto all'E.C.A. di Gradisca per i poveri della Pia Casa di Ricovero lire 280.

Prosegue animato il torneo di scopa

Prosegue con grande animazione il torneo di scopa a coppie, organizzato dal nostro Dopolavoro comunale. Numerose partite sono state già giuocate domenica scorsa ed in tutte è apparsa chiara la capacità degli «scopisti» e la loro seria preparazione per pervenire ai primi posti della classifica e aggiudicarsi, di conseguenza, i ricchi premi in denaro ed i diplomi.

Con tutta probabilità, nella giornata di domenica prossima, in cui ci saranno pure le altre manifestazioni sportive — gara amichevole di pallacanestro, alle ore 11, e due eliminatorie di palla al calcio per la Coppa «L. Merseille», la prima alle 13, la seconda alle 15 — si avranno le ultime partite e la proclamazione delle coppie vincitrici nell'interessante torneo.

Razzia di polli e conigli

Un furto di pennuti e di conigli è stato perpetrato notti or sono nel pollaio della casa sita al n. 84 di Borgo Gerusalemme, dove abitano le famiglie di Carlo Delfabro e di Nicolò Belviso. Attraverso un largo foro praticato nella rete che cinge l'orto dietro la casa, i ladri sono penetrati nel pollaio ed hanno rubato 8 galline, causando al derubato Nicolò Belviso un danno di lire 800 e 3 conigli a Carlo Delfabro del valore di lire 200. Quest'ultimo, uditi alle 3 circa dei rumori sospetti ed insoliti, fu lesto ad alzarsi dal letto ed a scendere nell'orto senza però trovare alcuna traccia dei ladri, che si erano già allontanati con il bottino.

Ai derubati non restò pertanto che denunciare il furto sofferto.

UDINE

Nuove ascensioni sulle Alpi Carniche e Giulie

Nella corrente stagione, alcuni rocciatori udinesi soci della nostra Soc. Alpina Friulana, hanno compiuta con particolare attività una serie di scalate su roccia nella zona del Tarvisiano ed in quella di Moggio Udinese.

Diamo un sintetico elenco delle ascensioni portate a termine da questi scalatori: — 20 giugno: Cima dei Ciaf (m. 1980), nel gruppo Sernio-Grauzaria. Nuovo percorso di salita alla parete nord, 400 metri d'arrampicata con un passaggio di 5° grado sup. Renzo Stabile e Giuseppe Perotti.

1° agosto: Creta Grauzaria Anticima est — Prima salita per la parete ovest. Percorso con 500 metri di dislivello di roccia con un tratto di 4° grado. Renzo Stabile da solo.

27-28 agosto: Jof Fuart (m. 2666) Prima salita per la parete nord-est Grandiosa arrampicata che si svolge tra lo spigolo N. E. del Jof Fuart e la sella Nabois. L'attacco di questa nuova salita trovasi a mezz'ora circa di cammino dal rifugio Pellarini; e s'inizia in un lungo diedro alto circa 200 metri. Altezza della parete 800 metri con difficoltà di 4° grado ed un passaggio di 5° grado. L'ascensione è stata intrapresa in condizioni di tempo avverso con un bivacco sotto un furioso temporale. Renzo Stabile e Mario Bogo.

19 settembre: Creta Grauzaria. Prima salita del camino nord sulla cresta est. Difficile ed elegante arrampicata in camino per oltre un centinaio di metri. Renzo Stabile da solo.

3 ottobre: Creta Grauzaria, — Prima salita per la cresta nord-est Lunga arrampicata con circa 800 metri di dislivello di roccia, portata a termine in sole 5 ore; difficoltà di 4° grado. Questo spigolo parte dai pressi di Casera Flop direttamente alla cima della Grauzaria, svolgendo una «direttissima» dal versante nord. Renzo Stabile, da solo.

31 ottobre: Creta Grauzaria - Anticima Est. — Prima salita per la parete est. Altezza della salita 300 metri. Arrampicata di 4° grado con un passaggio di 5° grado. Renzo Stabile e Giuseppe Perotti.

1° novembre: Campanile Est (Creta Grauzaria). — Prima salita per lo spigolo Ovest. Breve arrampicata con un tratto di 5° grado. Renzo Stabile e Giuseppe Perotti.

Queste nuove ascensioni completano il numero di vie di salita aperte su taluni poderosi massicci delle nostre montagne, quali il Jof Fuart (m 2666) e la Creta Grauzaria (m. 2068).

Queste scalate sono la sintesi di una costante ed accurata preparazione alpinistica svolta con entusiasmo e passione in questo duro clima di guerra. Le alte finalità dell'alpinismo moderno sportivo confermano sempre la tradizione alpinistica del nostro Friuli; auguriamoci in avvenire che, a questa esigua schiera di rocciatori friulani si aggiungano altri elementi di valore in imprese alpine sempre più degne di rilievo di questa alta scuola d'audacia e d'ardimento.

Misteriosa sparizione in treno

di una borsa con documenti

Sul treno n. 4570 proveniente dalla stazione della Carnia viaggiava anche l'operaio Giovanni Giraldi di Nicolò di 39 anni, residente a Trieste e alle dipendenze dell'Azienda Carboni Italiani. Giunto alla locale stazione ferroviaria, constatava l'avvenuta sparizione della propria borsa di pelle, contenente documenti vari tra i quali le carte annonarie. Egli, immediatamente si affannava, ma senza alcun risultato a cercarla per cui non gli restava che denunciare l'inspiegabile sparizione della borsa ai carabinieri.

Fienile distrutto dal fuoco

30 mila lire di danni

Nel tardo pomeriggio di ieri un violento incendio si è sviluppato per cause ignote, nella casa colonica di Paolo Pellegrini fu Leonardo le fiamme hanno distrutto completamente la parte superiore del fabbricato, dove si trovavano della paglia, patate, legname da lavoro e attrezzi vari. Il danno — coperto d'assicurazione — ammonta a circa 30 mila lire.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

†

Alle ore 23.20 del giorno 11 novembre in Mortegliano si è spento

MENEGHINI GUIDO

Ne danno il doloroso annuncio la MOGLIE, i FIGLI, la SORELLA, le NUORE ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Mortegliano alle ore 14 del 13 novembre.

La presente serve di partecipazione personale.

Mortegliano, 12 novembre 1943.

†

Stamane in Crauglio (S. Vito al Torre), munito dei conforti religiosi, spirava il

Conte Fabio Vittorio di Colloredo di Mels dei Marchesi di S. Sofia

all'età di anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie contessa MARIA DI ZUCCO dei Signori di Cuccagna, i figli co. VICARDO e co.ssa BIANCA in ROMANELLI, il genero Ecc. GUIDO ROMANELLI con le figlie MARIA TERESA e ANNA MARIA, i nipoti co. FERDINANDO di COLLOREDO MELS, co.ssa DORA BENETTI MICHIELI ZIGNONI, co.ssa TERESA CARTOLARI MICHIELI ZIGNONI e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Crauglio domenica 14 corrente alle ore 15.

CRAUGLIO (S. Vito al Torre), 12 novembre 1943.

Scuola Professionale di Taglio
Autorizzata dal Governo
Premiata con medaglia d'oro e gran distintivo
Virginia Grinovero
UDINE - Piazza Marconi 7 - INDIRIZZO UNICO
Sono sempre aperte le iscrizioni ai corsi signorili e professionali
Si rilasciano certificati di abilitazione

PREMILITARI
La scuola automobilistica "ITALIA,,
con sede in UDINE, Via C. Ciano 8 a
fra brevi giorni inizierà un corso teorico-pratico per ottenere la patente di guida automobili.
I giovani che dovranno presentarsi alle armi e che desiderano di essere muniti di patente si iscrivino subito a questo corso.
Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla sede della Scuola. *La Direzione*

VISCHIO - VISCHIO - VISCHIO
per cattura uccelli
da ENCIA - Via Aquileia 64 - Telef. 17-80 - UDINE
VISCHIO - VISCHIO - VISCHIO

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società per azioni
CAPITALE L. 700.000.000 interamente versato
RISERVA L. 175.000.000